

## Manager

L'Impact report 2019 di Fondirigenti (Confindustria-Federmanager) stima che l'effetto moltiplicatore degli investimenti sia più alto sui temi legati al digitale

# Formazione, ogni euro speso 9 di benefici

Giorgio Pogliotti

Ogni euro investito in iniziative strategiche ha contribuito a generare 9 euro di domanda di formazione manageriale sui temi della digitalizzazione da parte delle imprese aderenti a Fondirigenti.

È l'effetto moltiplicatore che emerge dal confronto tra i 3 milioni di euro d'investimento in iniziative strategiche realizzate nel biennio 2017-2018 e i 27 milioni di euro di benefici generati in termini di domanda di formazione proveniente da circa 2mila imprese per piani formativi condivisi su Industria 4.0. Sono queste le prime anticipazioni dell'Impact Report 2019 che sarà presentato a febbraio nell'ambito di Connxt2020 da Fondirigenti, che con 14mila imprese aderenti e 78 mila dirigenti è il più grande fondo italiano per il finanziamento della formazione manageriale. Espressione di Confindustria e Federmanager, il Fondo associa il 75% delle imprese con dirigenti che hanno scelto di aderire ad un fondo interprofessionale, gestendo annualmente circa 25 milioni di euro provenienti dallo 0,30% versato dalle imprese aderenti per il finanziamento dei piani formativi con i due strumenti core, ovvero gli Avvisi e il Conto formazione.

Il report ha per oggetto le iniziative strategiche realizzate nell'ultimo biennio, dedicate al tema delle competenze

manageriali necessarie per presidiare la transizione dall'analogico al digitale. Il management, infatti, svolge un ruolo fondamentale nel garantire la transizione dall'analogico al digitale del mondo produttivo. Si conferma l'esigenza di continuare a investire sull'informazione e sulla sensibilizzazione rivolta a manager e imprenditori sui concetti base di Industria 4.0, identificando altri elementi di fabbisogno che saranno oggetto delle prossime iniziative. Dalle aree più strategiche, come quelle che riguardano l'impatto della tecnologia sui business model, risulta prioritario lo sviluppo di competenze relative alle tecniche di pianificazione e controllo dei progetti di innovazione, fino alla gestione del team. «Fondirigenti si propone di contribuire ad accrescere la dotazione manageriale delle imprese italiane - spiega il presidente Carlo Poledrini - finanziando percorsi formativi su misura per le esigenze di ogni azienda con particolare attenzione alle Pmi. Il nostro ruolo nello stimolo della domanda di formazione delle imprese è molto importante per garantire la crescita della competitività delle nostre imprese e della ricchezza del Paese».

Un'analisi effettuata sul data base delle aziende aderenti al Fondo, pubblicata sulla rivista "Industrial Relation" dell'Università di Berkley, ha messo in luce che raddoppiando l'investimento in formazione manageriale si accresce la produttività delle imprese del 12%. Oltre alle iniziative strategiche, nel periodo 2015/2018 sono stati stanziati più di 30 milioni di euro per il finanziamento di piani formativi condivisi sulla digitalizzazione.

«Le valutazioni dei piani formativi sono effettuate da commissioni esterne e indipendenti - aggiunge Poledrini - formate da esperti altamente qualificati che assicurano serietà e professionalità del giudizio. Non adottando la logica "a sportello" nel finanziamento degli avvisi, valutiamo tutti i piani pervenuti. Questa procedura, insieme ai paletti sempre più alti, richiesti in termini di punteggi minimi, assicura una maggiore selezione verso l'alto della qualità delle iniziative che finanziamo».



Peso: 22%



STEFANO PIETRAMALA



Peso:22%